

sentenze, stabilire le condanne, essere implacabili e senza misericordia. Nei processi c'è però anche un altro ruolo meno ricercato, più compromettente, ritenuto purtroppo persino irrilevante, è il ruolo del testimone, di colui che effettivamente ha visto, ha fatto un'esperienza, e per questo può parlarne. La nostra vita è inevitabilmente una testimonianza. Noi parliamo, che lo vogliamo o no. La nostra vita parla, ma può dire anche cose false.

Quando non c'è coerenza tra la nostra esperienza e le nostre parole, la nostra vita è una falsa testimonianza. Giovanni Battista ci ricorda infatti che c'è una correlazione tra il vedere e il parlare: proprio perché ha visto con i suoi occhi, proprio perché ha fatto esperienza, allora si permette di parlare.

Anzi, per Giovanni Battista c'è un'azione che è ancora precedente alla dinamica della testimonianza: egli ha ascoltato Dio. È l'appello alla vita che riguarda ognuno di noi: Dio ci chiama nei contesti in cui abitiamo, ci mette dentro le situazioni della nostra storia, affinché ne diventiamo testimoni. Non capitiamo per caso dentro le vicende della vita: è lì che siamo chiamati a stare per diventare testimoni, non per sentirci sempre imputati o per divertirci a giocare al giudice onnipotente o all'accusatore spietato. Giovanni Battista usa delle immagini, che provano a raccontare

qualcosa di quello che ha vissuto. Egli usa due immagini: l'agnello e la colomba. L'agnello rimanda infatti alla Pasqua. È l'agnello che ricorda la liberazione dalla schiavitù dell'Egitto, quello che i nostri padri mangiarono in fretta. Allo stesso modo la colomba ricorda la presenza dello Spirito che attraversa tutta la Sacra Scrittura e che trova compimento in Gesù. È lo Spirito che aleggiava sulle acque, è lo Spirito che attesta la fine del diluvio, è lo Spirito che racconta l'amore di Dio per l'umanità sua sposa.

(don Gaetano Piccolo)

Per la riflessione personale

1. Sei pronto a chiedere perdono, anche nel sacramento della riconciliazione, per la falsa testimonianza, per il pettegolezzo e per le insinuazioni?
2. Sei consapevole di non essere solo vittima delle situazioni, ma che a volte diventi anche giudice ed accusatore?
3. Come possiamo essere ogni giorno testimoni di Cristo per i fratelli accanto a noi?

Seconda Domenica del Tempo ordinario (Anno A) 19 Gennaio 2020



Introduzione

In questa Domenica, Giovanni Battista testimonia di aver visto lo Spirito posarsi su Gesù, lo indica come Colui che prende su di sé le sofferenze, i dolori e le contraddizioni del mondo riconoscendolo come il figlio di Dio.

L'Eucarestia che ci apprestiamo a celebrare ci aiuti ad andare incontro al Signore, accogliendo il suo Spirito per essere testimoni del suo Amore.

Colletta

O Padre, che in Cristo,
agnello pasquale e luce delle genti,
chiami tutti gli uomini
a formare il popolo della nuova
alleanza, conferma in noi
la grazia del battesimo con
a forza del tuo Spirito, perché
tutta la nostra vita proclami il lieto
annunzio del Vangelo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 49,3.5-6)

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore mi ha detto:

«Mio servo tu sei, Israele,
sul quale manifesterò la mia gloria».

Ora ha parlato il Signore,
che mi ha plasmato suo servo dal seno
materno per ricondurre a lui Giacobbe
e a lui riunire Israele

– poiché ero stato onorato dal Signore
e Dio era stato la mia forza –

e ha detto:

«È troppo poco che tu sia mio servo
per restaurare le tribù di Giacobbe
e ricondurre i superstiti d'Israele.
Io ti renderò luce delle nazioni,
perché porti la mia salvezza
fino all'estremità della terra».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 39)

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto
nuovo, una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

SECONDA LETTURA (1Cor 1,1-3)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio

Alleluia, alleluia

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio. . **Alleluia**

VANGELO (Gv 1,29-34)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Parola del Signore

Preghiera dei Fedeli

Con la fiducia filiale che lo Spirito di Cristo suscita nei nostri cuori, innalziamo la comune preghiera a Dio Padre Preghiamo insieme e diciamo :**Signore, nostra speranza , liberaci e salvaci**

- Signore, che sei luce delle nazioni e porti la salvezza all'estremità della terra, fa' che tutte le Chiese cristiane, soprattutto quelle più emarginate, trovino la strada dell'unità, **preghiamo.**
- Signore, che sei mite e umile di cuore, fa' che la realizzazione della giustizia e la costruzione della pace siano ritenuti aspetti fondamentali del nostro impegno cristiano, **preghiamo**
- Signore, che vieni incontro a chi soffre e chiami a te gli affaticati e gli oppressi, fa' che essere chiamati alla santità divenga un continuo stimolo ad essere misericordiosi, **preghiamo**
- Signore, che nel Battesimo al fiume Giordano, ti riconosciamo come l'agnello di Dio che prende su di sé i peccati del mondo; donaci lo stesso sguardo del Battista per riconoscere la Tua presenza, **preghiamo**

Ascolta o Padre, la nostra preghiera e custodisci in noi i doni del Tuo Spirito; fa che ogni uomo conosca te, e Colui che hai mandato, Gesù Cristo tuo Figlio.

Amen

Jubilate Deo

Jubilate Deo, omnis terra, servite domino in letizia.

Alleluja, alleluja in letizia. (2v)

QUELLI CHE AMANO TE

Ecco il frumento
Che noi ti portiamo
Pane della Madre Terra
E del lavoro e il sudore di tanti
Quelli che amano te...
Portiamo il vino
Frutto della vite
Sangue della Madre Terra
E del lavoro e la gioia di tanti
Quelli che amano Te...
Insieme ai doni veniamo noi stessi
Figli di tutta la Terra
Per riscaldarci intorno alla mensa
Che hai preparato per noi.

Come un grande processo

Tutto il vangelo di Giovanni rappresenta la missione di Gesù come un grande processo contro di Lui. Testimone a difesa è il profeta Giovanni il Battista, testimoni di accusa i farisei. Giudici i sommi sacerdoti di Gerusalemme. Gesù è l'innocente che viene infine condannato. Lui, che è il vero giudice supremo, non condanna nessuno, anzi perdona tutti perché non sanno quello che fanno! A volte la vita ci sembra un grande processo nel quale giochiamo diversi ruoli. Alcuni si cronicizzano nella stessa parte, altri preferiscono spostarsi da un ruolo all'altro. Può capitare infatti di sentirsi accusati, messi appunto sotto processo, ma tante volte siamo noi stessi, almeno nei nostri pensieri, gli accusatori degli altri. Ma uno dei ruoli più gettonati è certamente quello del giudice: amiamo dare